



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"LUCA PACIOLI"**

VIA EUROPA 7/13 - 80048 SANT'ANASTASIA (NAPOLI) - ☎ 081 / 5301147 - 5301015
sito web: www.istitutopacioli.edu.it e-mail: nais001001@istruzione.it
Codice SIMPI: **NAIS001001** Codice Servizio: **D 46** - Codice Fiscale: **94054620631**

ISTITUTO STATALE D' ISTRUZIONE SUPERIORE - "L. PACIOLI"-S. ANASTASIA
Prot. 0011465 del 27/10/2021
(Uscita)

Sant'Anastasia, 27/10/2021

Al Personale DOCENTE
Alle FF.SS. Area 3, proff.ri BIFULCO V.
PICCOLO F. e TERRACCIANO T.
Al DSGA
Al Personale ASS. AMMINISTRATIVO
All' ALBO/ATTI Scuola
Al SITO Web/ Bacheca Docenti

OGGETTO: Azioni per la prevenzione ed il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo

In relazione a quanto previsto dalla **Legge 29 maggio 2017 n. 71** "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*", con le **LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo** emanate il 13/01/2021 (**m_pi AOOGABMI.Registro Decreti. R. 0000018. 13-01-2021**) in continuità con le precedenti, si evidenzia la necessità chiaramente ribadita dal Ministero dell'Istruzione di un forte impegno da parte della comunità scolastica sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, attivando diverse strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio.

Le Linee di Orientamento prospettano un lavoro costante e continuo di prevenzione e formazione tra gli educatori della scuola, le famiglie e i ragazzi. È prioritaria la tutela assoluta della potenziale vittima, in termini di attenzione agli indicatori, prevenzione delle situazioni di vittimizzazione (indicatori di segnale di sofferenza e/o attacco dell'aggressore, supporto e riservatezza assicurati alla vittima da parte della rete di adulti). Bisogna inoltre tutelare la salute psicofisica della vittima evitando di attuare forme di "vittimizzazione secondaria". È doveroso ricordare che l'aggressore (bullo, cyberbullo) dovrà rispondere dell'azione compiuta sempre e comunque in termini di legge e nei modi che le istituzioni preposte e la scuola decideranno di attuare secondo i principi della corretta convivenza e relazione tra coetanei. Le azioni di formazione e prevenzione sono attuate dalla scuola in collaborazione con la comunità educante di riferimento in rete anche con professionisti esterni (tecnici, forze dell'ordine, magistratura, prefetture). Al lavoro di prevenzione e intervento sono necessariamente associate anche attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati. Inoltre dovrà essere redatta, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, per ogni intervento, una relazione accurata sui casi verificatisi e sugli interventi posti in essere dall'istituzione scolastica.

Nelle sopracitate *Linee di orientamento* sono definite azioni di prevenzione le azioni volte a promuovere e a preservare lo stato di salute e ad evitare l'insorgenza di patologie e disagi. Secondo l'OMS, la prevenzione si articola su tre livelli:

1. Prevenzione primaria o universale, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.
2. Prevenzione secondaria o selettiva, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.
3. Prevenzione terziaria o indicata, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni

di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo.

La scuola, come evidenziato nel PTOF, adeguandosi alle suddette azioni di prevenzione, oltre a promuovere un costante impegno nella costruzione e condivisione di un ambiente sereno, accogliente, attento ed inclusivo, si impegna in attività di formazione e aggiornamento utili a questo scopo per tutta la comunità educante; laddove si rilevassero situazioni di emergenza in classi dove non risulta facile mantenere un clima collaborativo tra alunni, la scuola propone le seguenti azioni d'intervento:

- segnalazione immediata al referente per il Bullismo ed il Cyberbullismo da parte del Coordinatore di Classe utilizzando l'indirizzo e-mail istituzionale @istitutopacioli.it;
- convocazione di un Consiglio di Classe straordinario con il coinvolgimento delle famiglie dell'alunno/i che praticano atti di Bullismo o Cyberbullismo nei confronti di alunni emotivamente più fragili per una valutazione approfondita in funzione della gravità del problema;
- gestione del caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie) con relativo monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi. Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima, includendo, successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe.

Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'intervento più efficace.

Si ricorda che, in relazione alla normativa vigente, in caso di rilevanza penale del comportamento, è fatto obbligo di segnalare l'evento all'autorità giudiziaria.

Nel ringraziare per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTESCOLASTICO

Prof.ssa Rosalba Sorrentino

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n.39/1993